CITTÀ DI MODUGNO

CARTA DEI SERVIZI ASILO NIDO COMUNALE "I PASSI DI ALICE"

1. Scopo della Carta dei servizi

Con la Carta dei Servizi dell'Asilo Nido Comunale, si intende fornire tutte le informazioni relative al servizio in una logica di trasparenza per il benessere e i diritti collettivi dei bambini, delle loro famiglie, degli educatori ed operatori coinvolti a qualsiasi titolo, in una prospettiva di "comunità educante". Con la presentazione della stessa, ci si pone dunque le seguenti finalità:

- ✓ Fornire a tutti gli stakeholder informazioni chiare e dettagliate;
- ✓ informare sulle procedure per accedere ai servizi connessi;
- ✓ indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- ✓ assicurare e sancire la tutela dei protagonisti primari, ovvero i bambini, individuando gli obiettivi del servizio e verificando che gli stessi vengano raggiunti;
- ✓ descrivere in modo chiaro ciò che il nostro Asilo Nido comunale possa e deve fare per il benessere dei bambini, definendo in modo chiaro gli standard e le azioni.

È un documento che impegna tutti coloro che fanno parte del *progetto educativo* al rispetto delle norme e delle condizioni dichiarate, che danno forma alla convivenza civile dei bambini e degli adulti, in una prospettiva di cittadinanza attiva.

La Carta dei Servizi è uno strumento dinamico: può quindi essere cambiata e aggiornata in base ai mutamenti che si possono verificare.

2. I riferimenti Normativi

Questa Carta dei servizi si rifà nei principi e contenuti ai seguenti e fondamentali riferimenti legislativi:

- Principi della Costituzione Italiana (Artt. 3, 33, 34)

- Convenzione sui diritti del bambino (Legge 176/1991)
- Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (Art. 10 D.L. 13 13/04/2017, n. 65)
- Legge Regionale n. 19/06 "Disciplina del Sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".
- Regolamento Regionale n. 4/07 e L.R. n. 19/06.
- Regolamento regionale n. 7/12 "Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m.i.".

3. I principi fondamentali

La seguente Carta dei Servizi adottata dall'asilo Nido Comunale, risponde ai principi fondamentali cui devono ispirarsi i servizi pubblici, nonché:

- ✓ Uguaglianza ed Equità

  L'eguaglianza si fonda sul riconoscimento delle diversità. Essere diversi è ritenuta ricchezza imprescindibile per tutti e quindi è nella diversità che devono essere garantiti gli stessi diritti. L'Equità è la rotta secondo cui avviene l'attribuzione o il riconoscimento di ciò che spetta al singolo secondo una interpretazione rivolta più alla persona specifica.
- ✓ Imparzialità

  I comportamenti, le azioni e gli atteggiamenti di tutto il personale sono dettati secondo i criteri di obiettività ed imparzialità.
- ✓ Continuità

  L'erogazione del servizio (salvo impedimenti dettati da eventi di causa maggiore), viene svolto con regolarità e secondo i tempi prestabiliti.
- ✓ Partecipazione

  Tutti gli stakeholder hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano, secondo le modalità prestabilite, e sono invitati a porre in essere osservazioni, e suggerimenti utili e necessari per il miglioramento continuo.
- ✓ Trasparenza ed accessibilità

  L'amministrazione Comunale si impegna a garantire un'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio, e in merito ai diritti e alle opportunità di cui le famiglie possono godere. In tal senso, l'orientamento che guida tale principio si muove nella direzione della semplificazione delle procedure e nella trasparenza delle comunicazioni
- ✓ Efficienza ed Efficacia

Il servizio viene erogato mediante l'attivazione ed attuazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra le risorse impiegate, le prestazioni erogate e i risultati ottenuti.

4. Il Servizio Asilo Nido

4.1 La sua storia

L'asilo Nido infantile, intitolato ad Adelaide Cairoli, fu aperto in Modugno il 1° gennaio 1867, in un locale di fortuna.

Durante la Seconda Guerra mondiale il Governo istituì l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (O.N.M.I.) con lo scopo di garantire un'assistenza organica ed efficace ai neonati ed alle madri, specie se bisognose.

Modugno ha avuto la fortuna di avere una di queste case per merito di Angelo de Feo (Commissario Nazionale dell'Opera), inaugurata il 5 giugno 1953 in Piazza Plebiscito, e che un tempo era stata una delle primarie previdenze sociali (*la Maternità*).

Dopo tre lunghi anni, a termine di lavori di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento agli standard previsti dal Regolamento regionale n. 4/2007, il 7 ottobre 2013, l'asilo Nido Comunale è stato ri…aperto in Via Verdi, con una nuova struttura completamente ristrutturata ed ampliata.

A settembre 2021 lo stesso è stato intitolato Asilo Nido Comunale *"I passi di Alice"*, in ricordo della piccola Alice Mele, scomparsa tragicamente in tenera età.

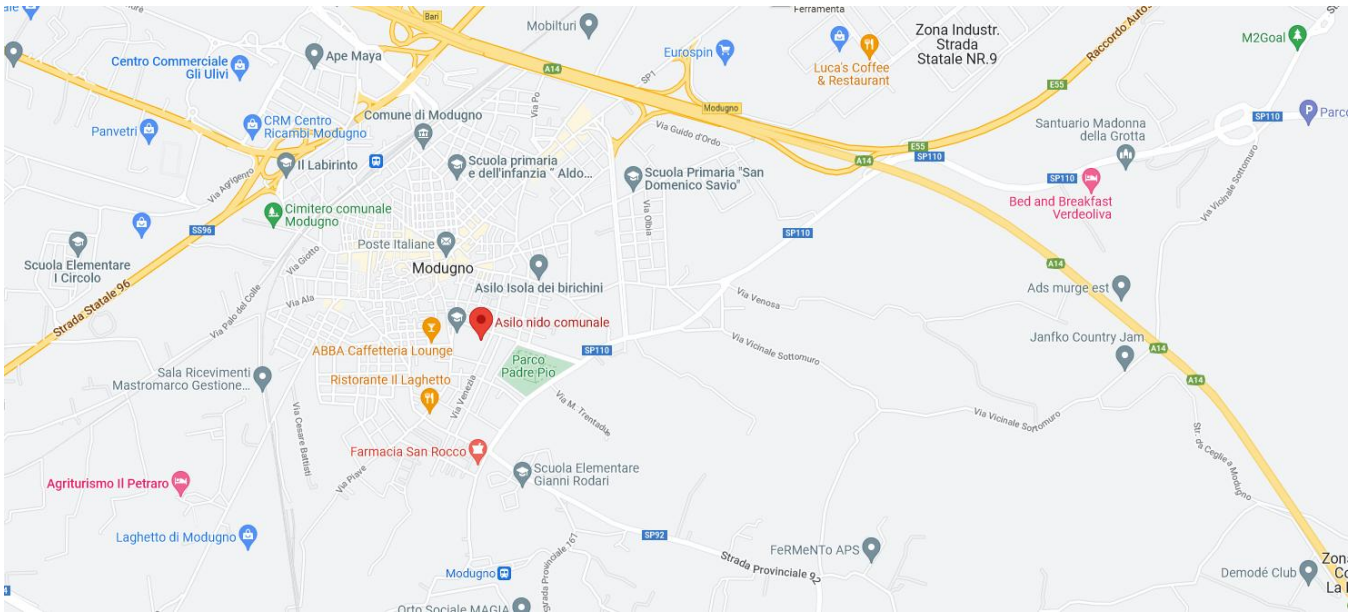
4.2 Che cos'è e a chi si rivolge

L'Asilo Nido è impostato seguendone il "*carattere educativo e cioè che ogni servizio che accoglie i bambini nei primi anni di vita debba garantire loro la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia creatività e apprendimento. […] Per la maggioranza dei bambini, oggi, l'ingresso in un servizio educativo per l'infanzia costituisce il primo incontro con un contesto fisico e sociale diverso dall'ambiente familiare: un mondo nuovo da scoprire e comprendere, nuove relazioni da costruire con altri adulti e con altri bambini piccoli. […] Nel nido, l'impegno educativo nei confronti dei bambini a partire dai tre mesi di età garantisce il loro benessere e il sostegno al loro sviluppo in tutti i suoi aspetti. Vengono sottolineate le dimensioni fondamentali dell'intervento educativo, che non si sostituisce ma si armonizza con quello delle famiglie e si configura come la prima tappa di un percorso che proseguirà nella scuola dell'infanzia". (cit. Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia).*

4.3 Sede

Asilo Nido Comunale “I Passi di Alice”

Via Verdi s.n.c. 70026 Modugno (BA)



Fonte: Google Maps

4.4 Orari

Dal Lunedì al Venerdì (secondo il calendario presentato ad inizio anno educativo) e salvo diversa articolazione oraria.

Entrata: ore 7.30

Uscita: ore 13.30

4.5 Capacità ricettiva

- ✓ PICCOLI: Fascia d’età 03/12 mesi (calcolati alla data di avvio dell’anno educativo stimato al primo settembre) – n. 10 posti.
- ✓ MEDI: Fascia d’età 13/24 mesi (calcolati alla data di avvio dell’anno educativo stimata al primo settembre) – n. 16 posti.
- ✓ GRANDI: Fascia d’età 25/36 mesi (calcolati alla data di avvio dell’anno educativo stimata al primo settembre) – n. 16 posti.

Tale capacità ricettiva si intende teorica e potrebbe essere suscettibile di eventuali cambiamenti in caso di sopraggiunte condizioni modificabili ad insindacabile valutazione e decisione dell'Amministrazione

5. Come accedere al servizio

5.1 Iscrizione

Annualmente, di norma entro il 30 aprile sono aperte le iscrizioni mediante Avviso Pubblico, attraverso il quale sono presentate le scadenze, la necessaria documentazione ed i criteri di accesso, unitamente alle modalità di presentazione della domanda.

5.2 Ammissione

I criteri di accesso sono indicati nel regolamento allegato alla seguente Carta dei servizi, e comunque rimandati ed aggiornati nell'Avviso Pubblico annuale propedeutico alle iscrizioni; in linea generale:

- ✓ I bambini già iscritti e regolarmente frequentanti nel precedente anno sono ammessi di diritto;
- ✓ i bambini in carico al Servizio Sociale Professionale sono ammessi di diritto;
- ✓ possono usufruire dell'asilo Nido i bambini appartenenti a famiglie residenti nel Comune di Modugno;
- ✓ in via residuale e solo se vi siano posti disponibili, per ogni singola sezione, è ammessa la frequenza di minori non residenti nel Comune di Modugno, ove almeno uno dei genitori lavori nel territorio.
- ✓ in caso di ulteriore disponibilità sarà consentita la frequenza anche per minori i cui genitori non svolgano attività lavorativa sul territorio di riferimento;

Per tutti gli altri criteri si rimanda al regolamento suddetto ed al bando di avviso pubblico annuale.

5.3 Tariffe

Le rette di frequenza sono determinate annualmente da apposita delibera di Giunta Comunale, e sono suddivise per fasce tariffarie regolate da differenti soglie ISEE. L'ammissione e la frequenza sono in ogni modo determinati e condizionati al numero di posti disponibili e comunque nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale. Si precisa che verranno considerate valide le domande debitamente compilate e pervenute dalla data di

pubblicazione dell'Avviso Pubblico e fino alla scadenza dei termini previsti, salvo proroghe concesse e opportunamente comunicate secondo le modalità definite. Ai fini dell'individuazione dei minori ammessi, saranno predisposte generalmente tre differenti graduatorie, ciascuna per fascia di età e corrispondenti alle tre differenti sezioni, ovvero

Graduatoria Piccoli
Graduatoria Medi
Graduatoria Grandi

5.4 Rinuncia al servizio

La rinunzia al servizio deve essere comunicata per iscritto a mezzo istanza debitamente prodotta agli indirizzi indicati nel Bando Annuale. Nel caso di rinuncia espressa entro il 31 dicembre, sarà dovuto il pagamento per i mesi residui nella misura ridotta del 50%. La rinuncia esercitata oltre la data del 31 dicembre, preannunciata in forma scritta o meno, determinerà il versamento delle rette residue nella misura integrale (100%). In caso di chiusure rivenienti da disposizioni governative nazionali emergenziali, le famiglie hanno diritto al rimborso della retta, commisurata per gli effettivi giorni di chiusura.

6. Organizzazione dei servizi

II nido d'infanzia è suddiviso in tre sezioni, suddivise per fasce di età omogenee

6.1 Sezioni

- ✓ **Piccoli (3 - 12 mesi)**
- ✓ **Medi (13 - 24 mesi)**
- ✓ **Grandi (25 - 36 mesi)**

6.2 Il Personale

- ✓ 1 Coordinatore pedagogico;
- ✓ 6 Educatrici;
- ✓ 2 Assistenti addetti ai servizi generali;
- ✓ 1 Cuoca.

Tali contingenti di personale sono ricalcolati considerata la normativa vigente la quale attualmente prevede:

- ✓ per gli *educatori*: “in misura minima di 1 educatore ogni 5 bambini di età compresa tra i 3 e i 12 mesi; di 1 educatore ogni 8 bambini di età compresa tra i 13 e i 23 mesi, di 1 educatore ogni 10 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi in strutture che accolgano esclusivamente bambini di questa classe di età.
- ✓ per il *personale addetto ai servizi generali*: “quando tali servizi vengano svolto da personale interno, e non affidati a strutture esterne, il rapporto personale ospiti è di 1 addetto ai servizi generali per 20 bambini”;
- ✓ Personale dedicato per la cucina: “se i pasti vengono preparati all'interno della struttura.”

Utenti con Disabilità o Bisogni educativi speciali

In presenza di bambini diversamente abili il rapporto operatore-bambino deve essere di 1 educatore per 1 bambino, pertanto in tale situazione, gli stessi numeri per sezione dovranno essere rivisitati alla luce di quanto previsto dalla normativa citata. Vengono stabiliti rapporti di collaborazione con le strutture sanitarie e sociali territoriali che hanno in carico il bambino.
Se la struttura accoglie anche minori con problematiche psicosociali, nella équipe devono essere presenti anche educatori professionali, ex Decreto n. 520/1998, nonché le altre figure professionali adeguate in relazione alle prestazioni sociosanitarie richieste. Le eventuali prestazioni sanitarie sono erogate dal Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto del modello organizzativo vigente.

7. Il Progetto Pedagogico ed educativo

7.1 Fini

Il principio generale e quindi il FINE che accompagna la *mission* è rappresentato dalla centralità del bambino nel processo educativo e dai valori fondanti della partecipazione, dell’accoglienza e del rispetto dell’unicità di cui ciascuno è portatore.

7.2 Finalità

Le FINALITÀ del servizio sono riconducibili direttamente a quanto espresso nelle Linee Pedagogiche sancite nel D.L. n. 65 del 13/04/2017, ovvero

- ✓ I Diritti dell’infanzia

  Il punto di riferimento principale parte dal rispetto dei diritti dei bambini, così come sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza del 20 novembre 1989, secondo il principio base che guida e governa qualsiasi scelta in campo formativo,

ovvero secondo la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze di ogni tipo.

- ✓ Un Ecosistema formativo

  I bambini vivono oggi in un ecosistema nel quale le molteplici influenze culturali si incontrano ma non sempre si riconoscono. Non sono culture legate solo all'origine dei genitori, ma anche culture educative, scelte familiari che riguardano i valori, i regimi di vita dei bambini, la salute, l'alimentazione, le regole e lo stile delle relazioni, i linguaggi e i rapporti con i diversi media.

- ✓ La centralità dei bambini

  L'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana.

- ✓ Le scelte organizzative

  Spazi, arredi, materiali, tempi, organizzazione dei gruppi, attività, intenzionalità pedagogica sono elementi costitutivi, che interagiscono inevitabilmente con le relazioni umane, creando e generando spazi fisici e di pensiero biunivoci

- ✓ Coordinate della Professionalità

  La realizzazione del progetto educativo si ottiene attraverso la programmazione di proposte di gioco che hanno l'obiettivo di fornire strumenti per permettere ai bambini di fare nuove esperienze in autonomia e secondo le proprie competenze, per favorire l'acquisizione e lo sviluppo di nuove capacità cognitive, emotive e relazionali. L'educatrice ha una funzione facilitatrice e mediatrice nelle relazioni con le altre persone (adulti e bambini) che "abitano" l'asilo nido e lo accompagna nella crescita emotiva, supportandone lo sviluppo delle competenze socio-emotive.

- ✓ Le garanzie della governance

  Attraverso una attenzione dedicata sull'accessibilità, quale condizione essenziale perché i servizi educativi dell'infanzia svolgano appieno il loro ruolo. Le politiche per i diritti dell'infanzia, in sostanza, concretizzano l'idea che la presenza di una rete di servizi educativi e di scuole dell'infanzia di qualità rende una città e un territorio più a misura umana, più accoglienti e inclusivi, in piena sintonia con l'art. 3 della Costituzione italiana.

7.3 Obiettivi

Gli OBIETTIVI generali indirizzano le singole programmazioni annuali che sono esplicitate dal progetto Educativo annuale, suddiviso in Obiettivi generali condivisi, ed obiettivi differenziati e personalizzati per ogni sezione.

Poiché il benessere del bambino è il presupposto indispensabile affinché possa sperimentare nuove attività e relazioni e viva il nido come un luogo familiare, conosciuto e prevedibile, il percorso educativo verrà orientato a costruire un protagonismo funzionale nel divenire:

- PORTATORI E COSTRUTTORI DI DIRITTI, nella propria identità, unicità e differenza;
- SOCIALMENTE COMPETENTI, capaci di fare, di agire, di interagire, di ascoltare, di accogliere, di stupirsi e di emozionarsi;
- PARTECIPI ALLA CRESCITA RECIPROCA, ovvero divenendo autori del proprio percorso, ed accompagnatori;
- *ROUTINES* QUOTIDIANE: momenti di cura che si ripetono ogni giorno secondo modalità e tempi piuttosto uniformi (accoglienza e ricongiungimento, cambio, pranzo, merenda, sonno). La caratteristica della regolarità permette al bambino di orientarsi rispetto ai tempi di svolgimento della giornata, riconoscendovi una prevedibilità che infonde in loro un senso di sicurezza; l'accoglienza, il cambio, il pranzo e il sonno. In momenti come quello del pranzo e del cambio viene incentivato, nei più grandi, lo sviluppo delle autonomie;
- *IL GIOCO LIBERO*, che avviene in un contesto ambientale esteso, all'interno del quale il bambino può scegliere liberamente in quali spazi muoversi, quali materiali utilizzare e con chi giocare. Si tratta di contesti che facilitano i processi di esplorazione autonoma e di socializzazione;
- *IL GIOCO GUIDATO*, che avviene in un contesto ambientale definito e circoscritto, all'interno del quale viene offerta al bambino una serie di materiali meno diversificati rispetto alle situazioni di gioco libero.
- *ATTIVITÀ EDUCATIVE* DIFFERENZIATE a seconda della fascia d'età: ogni anno viene redatta una programmazione educativa e vengono realizzati dei laboratori per il raggiungimento di specifici obiettivi. Alcuni esempi di attività: attività motorie, giochi con l'acqua, giochi di manipolazione e travasi, attività grafico pittoriche e attività simboliche quali il gioco dei travestimenti, il gioco con le bambole e i pupi, l'angolo cucina, le attività di lettura precoce e la drammatizzazione.

Obiettivi Specifici per sezioni:

Grandi

- ✓ favorire la piena manifestazione del gioco simbolico;
- ✓ favorire l'inizio dello sviluppo di frasi compiute;
- ✓ favorire l'affermazione della propria autonomia.

Medi

- ✓ sostenere l'ampliamento delle competenze linguistiche;
- ✓ sostenere l'esperienza dello scambio sociale tra pari sia nel piccolo che nel grande gruppo;
- ✓ consentire l'esercizio delle prime forme di autonomia e quindi promuovere l'acquisizione di sicurezza di sé; sostenere la ricerca e la sperimentazione di strategie originali e di soluzioni personali per raggiungere obiettivi e traguardi.

Piccoli

- ✓ avvicinare i bambini alle prime relazioni sociali, in una zona piacevole e rilassante sia con l'adulto che con gli altri bambini;
- ✓ sostenere la naturale spinta alla scoperta e all'esplorazione per lo sviluppo della capacità di discriminazione sensoriale e di coordinazione oculo-manuale;
- ✓ favorire la posizione distesa e semplici spostamenti del corpo per raggiungere oggetti di interesse e scoprirne le caratteristiche sensoriali.

8. L'inserimento Prima… L'ambientamento

Il distacco dalla figura di riferimento è un delicato passaggio che il bambino/a compie dall'ambiente familiare noto, e quindi rassicurante, al nuovo contesto sconosciuto. Il tentativo di creare una continuità emotiva tra le due realtà (casa e nido) rappresenta uno degli aspetti più qualificanti del progetto pedagogico e si traduce nelle seguenti pratiche:

- ❖ un incontro collegiale con i genitori, per informare gli stessi sull'organizzazione generale del servizio;
- ❖ l'inserimento viene preceduto da un colloquio individuale con i genitori per conoscere caratteristiche ed abitudini del bambino/a;
- ❖ per facilitare la condivisione dell'esperienza nido tra le famiglie, i genitori sono invitati a partecipare a riunioni periodiche con il personale educativo.

INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI NUOVI ISCRITTI

- INCONTRO DI PRESENTAZIONE tra l'équipe di lavoro e le famiglie; illustrazione e condivisione del percorso di ambientamento e raccolta circa le aspettative e le suggestioni delle famiglie.
- COLLOQUIO PRE-AMBIENTAMENTO

  Si svolge qualche giorno prima dell'ambientamento: permette una conoscenza reciproca fra l'educatrice di riferimento e la famiglia.
- AMBIENTAMENTO

  L'adulto di riferimento resta insieme al proprio bambino/a, nel nuovo contesto prendendosene cura in affiancamento all'educatrice di riferimento, con la quale vi è la possibilità reciproca di vedere "come l'adulto agisce" nella relazione col minore. L'ambientamento viene stabilito in modo personalizzato. La coppia adulto/bambino si sofferma gradualmente al nido in tempo ridotto adottando la modalità del fading-out. In questo tempo, l'adulto accompagnatore e l'adulto educatore hanno la possibilità di cercare di conoscersi e di iniziare a costruire una sorta di collegamento, costituito dagli sguardi, dalle narrazioni che riguardano il bambino, ovvero secondo il proprio essere genitore e/o educatore.
- INCONTRI DI VERIFICA DELL'AMBIENTAMENTO

A fine ambientamento si condivide con genitori una verifica in - itinere in modo da poter programmare e progettare l'esperienza del percorso che si dipanerà nel corso dell'anno educativo.

9. La Giornata al Nido

9.1 Spazi e Tempi della Giornata Educativa

La vita al nido si svolge in ambienti curati, e organizzati per favorire l'esplorazione, l'autonomia e la nascita delle prime relazioni sociali. Le forme e i colori degli arredi e dei materiali di gioco contribuiscono a creare un'atmosfera piacevole, rassicurante e un ambiente stimolante per i bambini e le bambine che lo abitano. Una nota caratterizzante gli spazi dei nostri servizi è l'ampio utilizzo di materiale destrutturato naturale e di riciclo che, come diffusamente osservato, stimola la creatività e l'impiego del pensiero divergente nel gioco.

La giornata educativa si svolge in un tempo scandito da un ritmo in cui le proposte di gioco si alternano ai momenti di cura, secondo una pianificazione precisa che si delinea concretamente nei Percorsi Educativi, elaborati annualmente da ciascun gruppo di lavoro riferito alle singole sezioni.

9.2 I Momenti di Cura

I momenti di cura corrispondono alle azioni che si ripetono regolarmente tutti i giorni per ciascun bambino/a: il pasto, il riposo, l'eventuale cambio del pannolino e/o il controllo sfinterico appreso o in apprendimento, il buongiorno al bambino/a e genitore/accompagnatore che arrivano, o il saluto quando vanno via. Tali momenti sono i punti fermi della giornata al nido: vi si ritrovano gli stessi oggetti, nello stesso posto, si rispettano le regole e le abitudini, si ascoltano le parole dell'educatrice che magari ripete la stessa favola, la stessa storia. E'compito delle educatrici garantire il succedersi regolare dei momenti di cura che, divenendo prevedibili ad ogni bambino/a, concorrono al consolidamento della sua sicurezza.

9.3 Le Proposte di Gioco

Nello scorrere regolare e prevedibile dei giorni, la vita al nido diviene teatro di esperienze di giochi ricchi e stimolanti. Le proposte di gioco sono progettate dalle educatrici e monitorate secondo il criterio della rispondenza alle esigenze evolutive di ogni singolo bambino e bambina e dei gruppi. Durante i primi tempi dell'anno le educatrici osservano i gruppi di bambini: prestano attenzione a come usano gli spazi e i vari materiali, alle relazioni che hanno con i pari e con gli adulti, a come vivono il rapporto con i diversi materiali proposti.

Alcuni esempi di gioco:

- giochi all'aperto, in giardino per favorire la motricità, la scoperta degli elementi naturali presenti, i cambiamenti delle stagioni, lo scorrere del tempo e la cura dell'orto;
- giochi di manipolazione e scoperta di materiale naturale e destrutturato (legni, tronchetti, pigne, cortecce, conchiglie, materiale di riciclo vario: coni di carta, tubi, ecc.);
- gioco simbolico con angolo dedicato alla cucina, alla cura delle bambole e dei pupi e al gioco dei travestimenti;
- travasi con materiali naturali (acqua, sabbia, terra);
- giochi cognitivi (incastri, costruzioni, puzzle);
- attività grafiche ed espressive (pittura e collage).

9.4 Planning Giornata Tipo

07.35 - 09.00	*INGRESSO E ACCOGLIENZA*
09.00 - 09.30	*MERENDA E IGIENE PERSONALE*
09.30 - 10.00	*GIOCO LIBERO E CONDIVISO*

10.00-11.15	*LABORATORI- ATTIVITÀ STRUTTURATE*
11.15 – 11.40	*PULIZIA PERSONALE IN PREPARAZIONE DEL PRANZO*
11.40 - 12.15	*PRANZO*
12.15 -13.30	*IGIENE PERSONALE – GIOCO LIBERO E STRUTTURATO IN ATTESA DEL RICONGIUNGIMENTO PER IL RIENTRO A CASA*

9.5 Gli Spazi

- 3 Sezioni (ogni sezione a sua volta è suddivisa in spazi per le attività dedicate);
- Salone per le attività condivise e il gioco comune (compreso di percorso ludico-motorio);
- Sala Mensa;
- Bagno con ausili a misura di bambino;
- Giardino esterno con giochi;
- Cucina;
- Ufficio;
- Medicheria.

10. MOMENTI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

10.1 Il Nido e le Famiglie

Le relazioni positive e il clima di fiducia con le famiglie si basano sulla valorizzazione del ruolo educativo dei genitori e sul loro coinvolgimento nell'attività del nido. Secondo l'indirizzo del Progetto Pedagogico dei servizi per l'infanzia le famiglie incontrano il Nido in alcuni momenti privilegiati, così articolati:

NEL QUOTIDIANO:

- la comunicazione scambiata nei momenti di accoglienza e ricongiungimento;
- documentazione fotografica e pratica predisposta periodicamente dalle educatrici in riferimento alle attività svolte.

NEL CORSO DELL'ANNO:

- incontro di inizio anno educativo;
- riunioni in itinere (secondo calendario);
- eventuali colloqui individuali annuali con le Educatrici, il Coordinatore pedagogico e il Responsabile di servizio;
- eventuali momenti conviviali in occasioni di tappe importanti dell'anno educativo.

10.2 Comitato di Gestione

La partecipazione dei genitori e del personale all'organizzazione e gestione del Nido è assicurata a mezzo di un Comitato di gestione sancito nel Regolamento dell'Asilo Nido Comunale. Il Comitato di gestione è momento essenziale della partecipazione delle famiglie alla gestione del nido. E'altresì, un organismo di controllo della natura e della qualità dell'offerta che l'Amministrazione, attraverso questo servizio, propone ai cittadini.

11. Servizio Mensa

Il nido si avvale di un servizio di preparazione dei pasti interno con una propria cuoca. Tale servizio è gestito direttamente al fine di garantire la qualità della gestione e del rispetto dei requisiti di salubrità e igienicità (HACCP), la cui verifica costante è affidata agli operatori adeguatamente addestrati allo scopo.

Il nostro servizio mensa si distingue anche per la cura posta nei seguenti fattori:

- sicurezza e qualità dei cibi;
- utilizzo di menù variabili secondo la stagione e a rotazione mensile periodica e ciclica (autunno/inverno e primavera/estate), a grammatura prestabilita, controllata e condivisa dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BA – Servizio Igiene alimenti e nutrizione – SIAN Area Metropolitana;
- varietà e freschezza degli ingredienti;
- piano di controllo HACCP in piena conformità alle norme di legge.

<u>Adeguatezza delle diete</u>

Si cerca di adeguare, per quanto possibile, la dieta rispetto all'età, alla religione o in base a esigenze sanitarie (allergie, intolleranze alimentari, diete speciali, etc.). Per allergie o intolleranze alimentari è necessario presentare opportuno certificato medico, all'attenzione del responsabile del Servizio e del Coordinatore al fine di tutelare il minore da ogni rischio.

Per i motivi sopra indicati, non è consentito alle famiglie di portare da casa alcun tipo di cibo o bevanda.

10. REGOLE ESSENZIALI PER LA SICUREZZA DEI BAMBINI

La sicurezza dei bambini presso il Nostro Asilo Nido è considerata la primaria preoccupazione. Per averne la massima garanzia, è assolutamente indispensabile che i genitori osservino piccole ed efficaci regole di prevenzione.

1. Sicurezza personale: i bambini non devono indossare oggetti personali o portare presso il nido oggetti pericolosi la cui presenza potrebbe essere causa di infortuni verso sé stessi e gli altri bambini.

2. Sicurezza alimentare: i bambini non devono portare con sé merendine od altri alimenti che possano essere inadatti alla propria o altrui dieta specifica.

3. Sicurezza per la salute: i bambini che presentano sintomi di possibili malattie non possono frequentare il nido o essere riammessi prima della completa guarigione. Dopo un'assenza per malattia, il bambino/a potrà tornare a frequentare il nido purché sia in buone condizioni di salute. Si affida al genitore la responsabilità di tutelare il benessere e la salute non solo del proprio figlio/a ma anche di tutti gli altri bambini frequentanti il nido

4. Sicurezza nella sorveglianza: i famigliari, al momento dell'accoglienza e del ricongiungimento col bambino/a, devono evitare di permanere in struttura troppo a lungo, allo scopo di evitare situazioni caotiche nelle quali sarebbe ridotto il livello di sorveglianza sui bambini. Tutto il personale non operante nella struttura non è autorizzato a permanere nella stessa.

11. Suggerimenti, reclami e comunicazioni

L'ascolto dei cittadini è un impegno prioritario dell'Amministrazione. Per consentire lo sviluppo della cultura del miglioramento continuo della qualità e per incentivare la capacità di dialogo tra chi eroga il servizio e chi lo riceve, è possibile presentare reclami e suggerimenti e semplicemente condividere i propri punti di vista in un'ottica di cittadinanza attiva.
Il servizio educativo è a disposizione per ricevere eventuali suggerimenti o reclami di disservizi o il mancato rispetto degli impegni fissati nella Carta. La comunicazione deve essere formulata in modo preciso al fine di garantirne la ricezione e la proposta migliorativa.

Contatti

Asilo Nido Comunale "***I Passi di Alice***"

Via Verdi s.n.c. 70026 Modugno (BA)

Tel: 080- 5320761

Mail: asilonido@comune.modugno.ba.it

retteasilonido@comune.modugno.ba.it